# GEMINGA
## 2025

## UN FIORE SULLA LUNA

Questa collana è una scommessa. Si basa su un'idea precisa: esiste un pubblico di persone a cui non importa della piletta di copie in vetrina da Feltrinelli, che non si fidano più delle marchette su Robinson di Repubblica, delle televendite di Fazio e quelle social dei booktoker, persone che non guardano la copertina, quanti follower ha l'autore, se ha vinto il premio paesinobucolico, se il suo libro è diventato una serie tv o se fa da zeppa al tavolo di Paolo Mieli. Tutti gli abbonati di questa collana hanno fatto a loro volta una scommessa: hanno acquistato libri che non ci sono, che non hanno mai visto, di cui non conoscono autore, numero di pagine, secolo di pubblicazione, feedback di altri lettori a inficiare il loro giudizio. Gli sono stati recapitati a casa, dentro una busta d'argento, un giorno a caso, a cadenza irregolarissima (ci perdonerete i costanti ritardi), senza preavviso. Non si tratta di chissà quale rivoluzione, forse è solo una strategia di marketing capovolto, ma è anche un segnale che dimostra l'esistenza di lettrici e lettori che sono alla ricerca di altro, e che pur di avere quell'altro sono disposti a fare un acquisto senza informazioni di nessun tipo. In quest'anno, acquistando Geminga, non avete acquistato dei libri, ma un'idea, l'idea che si possa fare cultura in un'altra maniera, senza dover sempre piegare il proprio lavoro alle regole dei social, al numero dei follower come garanzia di credibilità e vendibilità, alla legge per cui se l'autore non è nessuno e non ha amici giornalisti che lo recensiscano allora non vende, se non risponde a qualche target di mercato non funziona, se non ammicca alle mamme o a una minoranza rumorosa è inutile. Si possono fare i libri senza essere tenuti in ostaggio, ricattati dal pubblico? Senza curarsi troppo della comunicazione o del packaging. Geminga non ha packaging. Non comunica nulla di ciò che contiene, eppure ha funzionato. Ha venduto più Geminga del 90% dei libri pubblicati in questo Paese (il 90% dei romanzi stampati vende meno di 100 copie). Alcuni di voi hanno preferito pagare cento euro per non sapere cosa avrebbero letto piuttosto che sedici euro per dei libri di cui possono sapere tutto e con copertine splendide fatte dall'avatar di Falcinelli. Questo fatto dice qualcosa sulla natura dell'oggetto-libro, che si vende sicuramente anche per la copertina ma non si legge per la copertina, non rimane per la bella copertina. Si può leggere per la fiducia che si ripone in un editore, nelle sue scelte e nel suo gusto. E un editore può e deve permettersi il lusso di non compromettersi coi desiderata del proprio pubblico, che ogni tanto è doveroso deludere.

# DALL'INTRODUZIONE ALLA COLLANA

Il primo anno di Geminga è stato un anno sperimentale, abbiamo navigato a vista, mossi da suggestioni sparse e disordinate, dalle nostre passioni, a volte anche infantili, dalle nostre lacune, senza dare seguito a una coerenza di genere. In questa nuova serie di Geminga abbiamo voluto fare qualcosa di diverso: proporre, in ciascuno degli otto volumi, una scelta di passi da opere letterarie di varia natura, in prosa e in poesia, provenienti da epoche e contesti diversissimi fra loro, accomunate dal fatto di essere state in qualche modo escluse dal nostro canone letterario. In altre parole, vogliamo offrirvi una piccola antologia di perle dimenticate, che potreste non incontrare mai altrimenti, o perché del tutto inedite in Italia, o perché non più ristampate da molto tempo, o semplicemente perché lontane dal gusto e dalle abitudini del lettore italiano.
Le ragioni per le quali un libro diventa un classico famoso e un altro no sono dettate da fattori spesso oscuri, che affondano le radici nei gusti delle élite di epoche passate e nei capricci della fortuna. L'epoca di Internet ci dà l'illusione di avere facile accesso al sapere nella sua interezza; questa illusione è molto pericolosa: fa sì che tutto ciò che non è stato selezionato per essere immediatamente reperibile corra il rischio di venire dimenticato per sempre. Frequentemente, fra queste pagine, ci si potrà dunque imbattere in alcune opere letterarie che sarà difficile trovare altrove, e che i nostri collaboratori hanno recuperato per voi viaggiando nelle grandi biblioteche nazionali d'Europa, sfogliando preziose edizioni in librerie d'antiquariato, o rovistando fra bancarelle malconce di vecchi mercati. Alcune di queste rarità saranno di autori poco noti o del tutto dimenticati; altre saranno pagine di autori famosi e importanti (Kafka, Wilde, Hofmannsthal, Hugo, fra gli altri), che per qualche motivo sono rimaste nell'ombra rispetto al resto della loro opera, al punto da essere praticamente introvabili; altre ancora saranno passi presi da alcuni capolavori di letterature non-occidentali, che nonostante la loro fama e universale bellezza sono, ancora oggi, conosciuti in Italia soltanto da pochi specialisti.
Il senso più profondo di questo percorso antologico è quello di rinnovare lo sguardo sulla letteratura, muovendoci su territori diversi da quelli cui la nostra educazione ci ha abituato Se la letteratura contemporanea è frutto di una storia, e ogni storia è una narrazione per forza di cose arbitraria, con questa collana noi vogliamo gettare una luce nuova sulla letteratura del passato per suggerire, forse, nuove possibilità a quella del futuro. Lo stato in cui gettano oggi le arti genera in noi un sentimento che, più che insoddisfazione, è un misto di rabbia, sfinimento, incredulità, tristezza. Non sappiamo come si sia potuti arrivare a un punto così basso, né quali fenomeni abbiano concorso a una tale crisi mondiale dello spirito e dell'intelletto umano, di cui pure ci riconosciamo parte. Sentiamo però che in qualche modo, più che continuare a tentare esperimenti sempre nuovi, sia soprattutto necessario fermarsi, per entrare in una fase di riflessione, di radicale ripensamento, che non può che partire da una riscoperta, una rilettura, un modo nuovo di guardare al passato.
La serie di Geminga 2025 vuole innanzitutto rivolgersi ai lettori insoddisfatti, poiché l'insoddisfazione per ciò che è presente è l'unico presupposto per la ricerca di qualcosa di nuovo. Ma ancora più che questo, vuole rivolgersi a tutti lettori curiosi: la curiosità infatti è per noi la più alta qualità dell'intelletto, poiché è un impulso fondamentalmente gioioso. Anche la persona più disillusa, stanca e disperata, finché avrà in sé della curiosità conserverà un'inconfessata gioia di stare al mondo. E questo ci porta a un'ultima considerazione: abbiamo voluto fare di questa collana, dopo un primo anno bellicoso, qualcosa di simile a un ristoro per la mente: la leggerezza, la fantasia, la grazia, la sensualità saranno le note dominanti delle pagine che abbiamo scelto per voi. Vorremmo così che i nostri lettori si volgessero a questa collana come a un piccolo giardino fiorito, forse quello di un altro pianeta, in cui poter sostare, e lasciare che per un attimo i dubbi e le inquietudini si dissipino, non per pacificarci, né per rassicurarci, ma semplicemente per lasciar riposare il nostro pensiero su qualcosa di bello e di nuovo.